

Disegni di Jean-Luc Lardelli

Autor(en): **Pool, Franco**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **57 (1988)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-44525>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Disegni di Jean-Luc Lardelli

Sono ormai trascorsi oltre due anni dal giorno in cui una repentina morte portò via, quarantenne, Jean-Luc Lardelli, il quale nei servizi di politica estera della Radio della Svizzera italiana metteva a frutto le esperienze maturate nel corso di avventurosi viaggi giovanili in terre lontane.

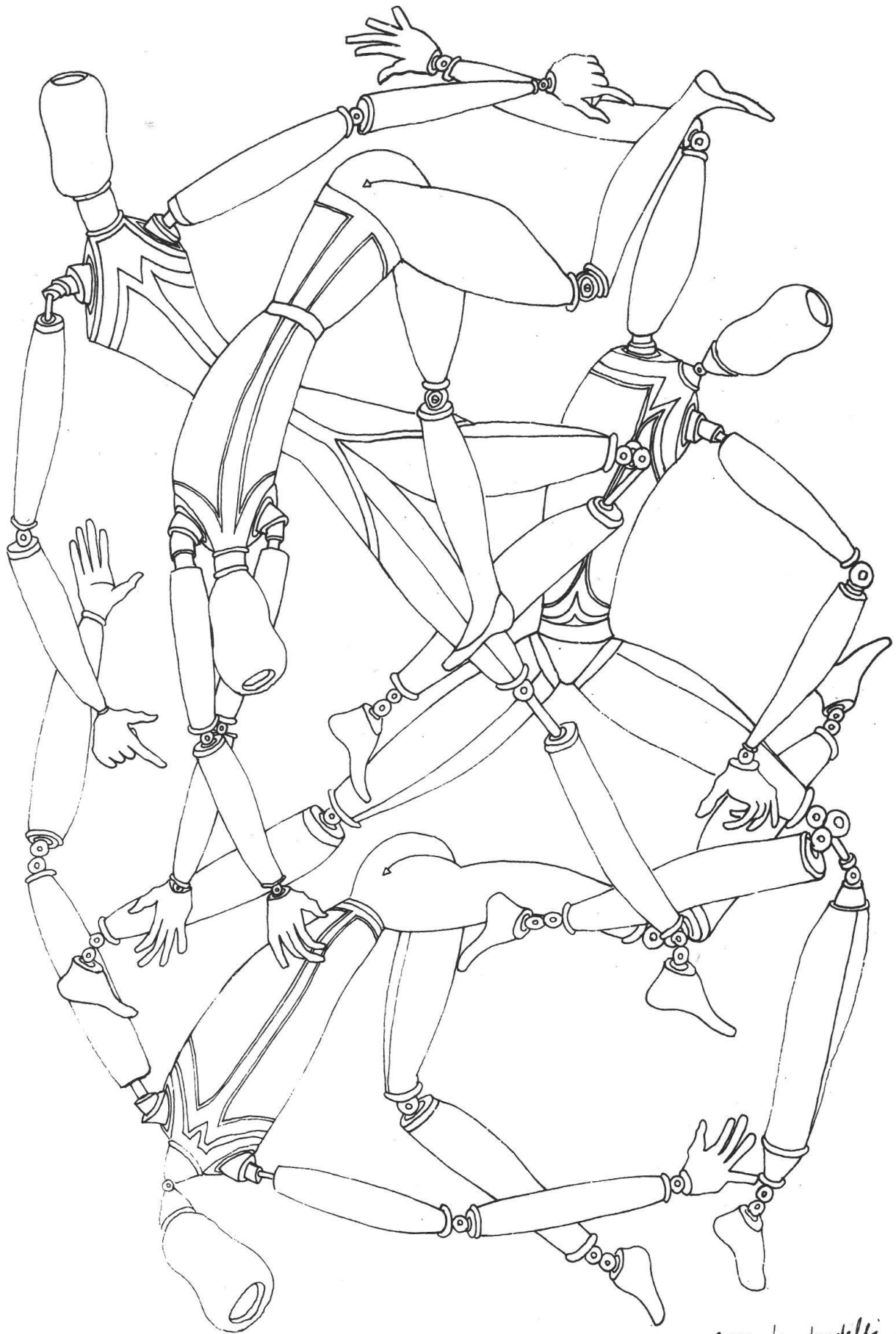
Una elegante cartella fuori commercio, con le riproduzioni di una settantina di disegni trascelti dalla madre tra i numerosi che ha lasciato, testimonia oggi per amici, colleghi e conoscenti di un'attività artistica coltivata dapprima forse come sogno di figlio d'arte — il padre Fernando era noto mosaicista e pittore — in seguito come intermittente esercizio privato, separato dall'attività quotidiana.

Questi disegni sono dunque opera di dilettante, a patto che si riconosca al termine dilettantismo il senso alto, etimologico, di arte praticata per diletto, che è divertimento sostenuto tuttavia da un intimo nucleo di privata passione, e che procede da una vocazione per qualche motivo trascurata.

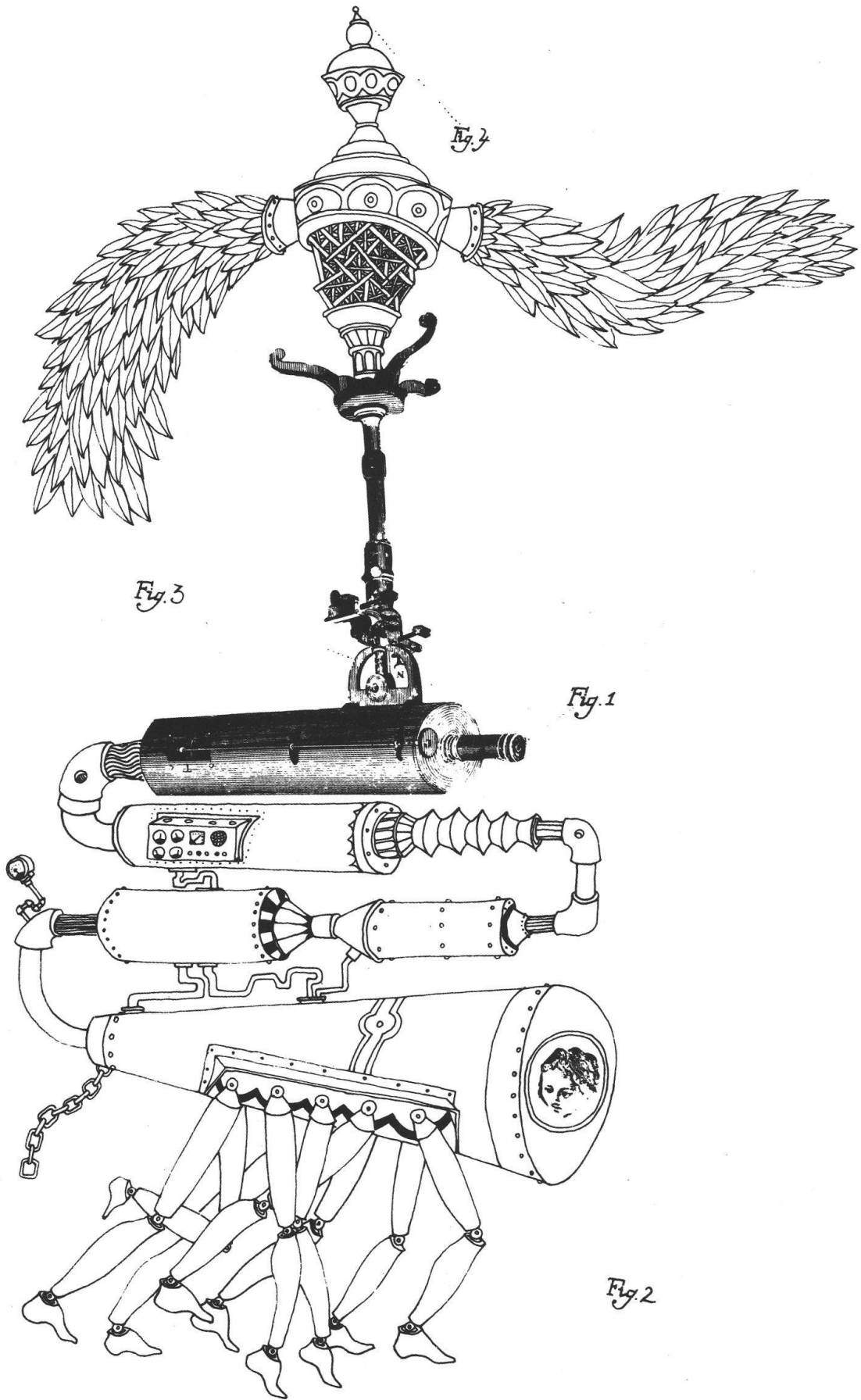
La componente di divertimento è manifesta nei disegni giovanili (che per una vita così presto esaurita sconfinano naturalmente nell'adolescenza), caricaturali

e graffianti. Ricorre il motivo dell'uniforme, che è insieme soggetto grato alla penna e, rappresentando l'autorità, gradito bersaglio polemico. Ma presto affiora nella caricatura una vena surreale, più intensamente fantastica e inquietante: e la pagina evoca manichini-acrobati gesticolanti o combinati in audaci equilibri; o vi si affacciano figurazioni miste di elementi antropomorfi o mitologici e meccanici, disegnati o tratti da illustrazioni scientifiche, con risultati insieme decorativi e conturbanti.

Più avanti il surrealismo ironico si stempera gradualmente in delicatezza esotica, e nei disegni si accampano architetture e paesaggi fiabeschi. Sicuramente l'ispirazione è nata dai viaggi; e si possono ritrovare le tracce di un'India o di un Messico forse più vagheggiati nella fantasia che vissuti nella realtà. Il tratto della penna si fa in essi più fitto, e la china evoca fascinosi notturni o anche una luminosità misteriosa che traspare dalle trame leggere di paesaggi trasfigurati. E forse non è forzatura indotta dalla brusca interruzione d'una vita interpretare l'assenza di ogni indicazione contingente di firma o data in questi raffinati fogli come un desiderio di sottrarli a un tempo che ci consuma.



jean-luc bardelli 64



Jean-Luc Landelle 1964



jean-luc cardelli

